

RILEVAZIONE DEI TASSI DI INTERESSE EFFETTIVI GLOBALI MEDI AI FINI DELLA LEGGE SULL'USURA.
Per i criteri di rilevazione dei dati e di compilazione della tabella si veda la nota metodologica allegata al Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

MEDIE ARITMETICHE DEI TASSI SULLE SINGOLE OPERAZIONI DELLE BANCHE E DEGLI INTERMEDIARI FINANZIARI NON BANCARI, CORRETTE PER LA RILEVAZIONE DEL VALORE MEDIO DEL TASSO APPLICATO ALLE OPERAZIONI DI RIFINANZIAMENTO PRINCIPALI DELL'EUROSISTEMA.

PERIODO DI RIFERIMENTO DELLA RILEVAZIONE: 1°luglio 2011 - 30 settembre 2011.

APPLICAZIONE DAL 1°GENNAIO FINO AL 31 MARZO 2012.

CATEGORIE DI OPERAZIONI	CLASSI DI IMPORTO in unità di euro	TASSI MEDI (su base annua)	TASSI USURA
Aperture di credito in conto corrente	fino a 5.000 oltre 5.000	11,00% 9,31%	17,7500% 15,6375%
Scoperti senza affidamento	fino a 1.500 oltre 1.500	14,56% 13,97%	22,2000% 21,4625%
Anticipi e sconti commerciali	fino a 5.000 da 5.000 a 100.000 oltre 100.000	6,88% 6,59% 4,49%	12,6000% 12,2375% 9,6125%
Factoring	fino a 50.000 oltre 50.000	5,68% 4,08%	11,1000% 9,1000%
Crediti personali		11,32%	18,1500%
Altri finanziamenti alle famiglie e alle imprese		10,31%	16,8875%
Prestiti contro cessione del quinto dello stipendio e della pensione	fino a 5.000 oltre 5.000	13,05% 11,05%	20,3125% 17,8125%
Leasing autoveicoli e aeronavale	fino a 25.000 oltre 25.000	8,89% 7,38%	15,1125% 13,2250%
Leasing immobiliare			
a tasso fisso		6,74%	12,4250%
a tasso variabile		4,40%	9,5000%
Leasing strumentale	fino a 25.000 oltre 25.000	8,73% 5,78%	14,9125% 11,2250%
Credito finalizzato all'acquisto rateale	fino a 5.000 oltre 5.000	12,12% 10,38%	19,1500% 16,9750%
Credito revolving	fino a 5.000 oltre 5.000	17,13% 12,02%	25,1300% 19,0250%
Mutui con garanzia ipotecaria (*):			
- a tasso fisso		4,68%	9,8500%
- a tasso variabile		3,43%	8,2875%

Avvertenza : Ai fini della determinazione degli interessi usurari ai sensi dell'art.2 della legge n.108/96, come modificato dal

D.L 70/2011 convertito con modificazioni dalla legge n.106/2011, i tassi rilevati devono essere aumentati di un quarto, cui si aggiunge un margine di ulteriori 4 punti percentuali. La differenza tra il limite e il tasso medio non può superare gli 8 punti percentuali.

Le categorie di operazioni sono indicate nel Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 23 settembre 2011 e nelle istruzioni applicative della Banca d'Italia pubblicate nella Gazzetta Ufficiale del 29 agosto 2009